

commissioni per speciali incarichi, etc (+ L.500,0 milioni nel 1996 e + L. 2.300,0 milioni nel 1997).

Una sensibile divaricazione è registrabile a livello di spese per l'informatica nei medesimi anni fra previsioni definitive ed impegni con una forbice però più ampia nel 1997 (+ L. 41.908,2 milioni) rispetto al 1996 (+ L. 17.635,9 milioni).

La apposita tabella (2/INF. "Spese per l'informatica" anch'essa esposta a fine paragrafo) illustra siffatti scostamenti riferiti sia alla parte corrente che in c/capitale e per importi totali e voci disaggregate di spesa.

Dall'analisi della categoria, per il 1997, emerge uno scostamento complessivo fra previsioni iniziali e definitive di L. 30.782,0 milioni e che a livello di singoli importi risulta in qualche caso notevole come per le spese relative ai suindicati capp. 10431, 10424.

Una sensibile divaricazione è registrabile, per gli anni in rassegna, per le previsioni definitive e per gli impegni e segnatamente per il 1997 ove, a fronte di previsioni definitive per complessive L. 722.815,0 milioni, si evidenziano impegni pari a L. 401.068,2 milioni con una differenza di

L.321.746,8. Gli analoghi dati del 1996 presentano uno scostamento maggiore pari a L. 422.151,5. Tale andamento osservato nelle voci disaggregate di spesa evidenzia, per gli anni considerati, scostamenti molto rilevanti, in particolare per quanto attiene ai capitoli relativi alle "spese di manutenzione ed adattamento degli stabili strumentali" (nel 1996 + L. 16.051,0 milioni, nel 1997 L. 11.677,5 milioni), alle "spese di pulizia ed igiene dei locali" (nel 1996 + L. 4.133,7 milioni, nel 1997 + L. 2.778,1 milioni), "agli oneri per premi di assicurazione" (nel 1996 + L. 5.103,7 milioni; nel 1997 + L. 4.860,3 milioni), alle "spese per servizi svolti da altri enti per l'accertamento e la riscossione delle prestazioni e per l'amministrazione del patrimonio" (nel 1996 + L. 178.404,5 milioni; nel 1997 + L. 161.376,5 milioni), nonché ai capitoli aggregati 10424 e 10434 "spese per compensi, rimborsi ed onorari per commissioni e speciali incarichi, etc." (nel 1996 + L. 3.853,9 milioni; nel 1997 + L. 3.144,4 milioni), alle "spese per il servizio di mensa, asili nido, etc." (nel 1996 + L. 2.702,2 milioni; nel 1997 + L. 877,9 milioni).

Ulteriori notevoli scostamenti si evidenziano nei capitoli aggregati 10430 e 10431 relativi alle "spese di gestione e manutenzione ed adattamento stabili da reddito" (nel 1996 + L. 160.532,6 milioni; nel 1997 + L. 88.626,7 milioni) nonché nel capitolo 10419 "fitto ed oneri accessori di locali adibiti ad ufficio, etc." (nel 1996 + L. 9.925,2 milioni; nel 1997 + L. 10.032,0 milioni).

Quanto precede evidenzia il permanere nella impostazione dei documenti contabili previsionali del criterio della spesa storica di tipo incrementale che ab origine determina una non congrua distribuzione delle risorse fra le diverse aree di attività, mentre le manovre correttive adottate in corso d'anno risultano in gran parte vanificate dal divario fra i mezzi finanziari riallocati e realizzazioni pur notandosi, rispetto al decorso esercizio finanziario, un apprezzabile miglioramento. Il che richiede sforzi significativi nelle modalità di svolgimento dell'attività dell'Ente sia nella fase di elaborazione dei documenti previsionali sia nelle fasi inerenti ai processi operativi dei vari

servizi, dando così più compiuta attuazione al principio di economicità.

Va poi evidenziato, per quanto attiene alle spese per l'informatica, che l'apposito prospetto non indica in modo esaustivo tutte le relative voci di spesa, talché, ai fini di una valutazione globale dell'onere e dell'apprezzamento del ruolo costituente dell'informatica in materia di assetti organizzativi e di bilancio, si ribadisce l'esigenza, che in sede di relazione illustrativa l'Ente fornisca anche ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.P.R. 696/1979 ulteriori informazioni anche di carattere analitico-descrittivo a "maggior chiarezza" ed integrazione dei dati contabili per loro natura insufficienti a rappresentare, in modo completo, gli aspetti tipici di gestione del "settore". Ciò in particolare laddove determinate spese, come ad esempio quelle inerenti alla gestione dei beni da reddito, debbano essere raffrontate con le correlative voci di entrata, stante l'esigenza di dover valutare, nel più vasto ambito di valutazione dell'analisi costi-benefici,

introdotta per altro dall'art. 20 della legge n. 59/1997, il relativo livello di redditività.

Per quanto concerne il "settore" informatico andrebbero evidenziati, in ottica aziendalistica, gli oneri sostenuti per la formazione, riqualificazione ed aggiornamento del personale, nonché le spese per le consulenze esterne, per l'adattamento degli stabili strumentali e gli altri oneri strettamente connessi al funzionamento del "sistema".

Le suindicate considerazioni muovono dall'esigenza, peraltro avvertita dall'Ente, di assicurare - in ottica programmatoria - risorse certe, adeguate e costanti per l'attuazione di un sistema informativo in grado di fornire a vari livelli decisionali flussi informativi caratterizzati dai requisiti di coerenza, flessibilità, selettività, affidabilità e tempestività nella logica delle più generali istanze di efficienza e di efficacia e di costante ammodernamento della struttura organizzativa e dei processi operativi e motivazionali e di qualità del lavoro.

In tale contesto va considerato che, nonostante gli apprezzabili sforzi dell'Ente in tale direzione, i risultati sinora ottenuti a fronte delle non indifferenti spese sostenute sono da considerare limitati e parziali in relazione all'assetto dimensionale ed operativo del processo di informatizzazione, che stenta ad evolversi con la necessaria velocità nelle fasi di progettazione, di sviluppo e di gestione, pur considerando i vincoli operativi derivanti dalla oramai lunga coesistenza di sistemi informatici ereditati dalle diverse Amministrazioni poi confluite nell'INPDAP ed improntati a logiche e procedure "proprietarie" ed in quanto tali costosi.

E' da auspicare che il nuovo sistema informatico, sorretto da un adeguato tessuto procedurale e da una compiuta immissione dei dati di base concernenti l'intera attività dell'Istituto possa trovare attuazione in tempi brevi e rivelarsi, secondo gli intendimenti dell'Ente, fattore fondamentale di innovazione organizzativa e gestionale per l'ottimale perseguimento delle sue finalità istituzionali nell'interesse dei cittadini utenti.

TABELLA 1/INF.

	(in milioni di lire)	CONSUNTIVI				PREVISIONI DEFINITIVE	
		1996	Incidenza % su spese corr.	1997	Incidenza % su spese corr.	1996	1997
Tot. Cat. 4	Spese acquisto beni di consumo e servizi + Incidenza % su spese corr.	277.984,50	0,44	401.068,24	0,56	700.136,00	722.815,00
			Incidenza % su spese ctg. 4		Incidenza % su spese ctg. 4		
	Spese per Informatica capp. 10402- 10403-10404-10405-10406 (noleggio elaboratori elettr. ed apparecchiature, lavori in service, stampati e varie)						
	Spese parte corrente	17.429,40	6,27	16.548,35	4,13	31.097,00	22.860,00
	Capitoli: 21205-21206 (acquisto app., hardware, software)						
	Spese parte in c/capitale	2.840,70	-	21.018,49	-	6.809,00	56.615,00
	TOT. SPESE PER INFORMATICA	20.270,10		37.566,84		37.906,00	79.475,00
10408	postali, telegrafiche, telefoniche	18.835,90	6,78	18.871,07	4,71	22.624,00	20.824,00
10411	pulizia, igiene locali uffici	8.696,30	3,13	10.051,94	2,51	12.830,00	12.830,00
10413	manut. nol. app. mobili e attrez.	1.978,30	0,71	1.397,35	0,35	3.253,00	1.765,00
10416	vigilanza	2.720,50	0,98	2.996,14	0,75	4.414,00	4.368,00
10418	premi di assicurazione	1.896,30	0,68	2.139,64	0,53	7.000,00	7.000,00
10419	fitto e oneri acc. locali adibiti uffici	870,80	0,31	763,95	0,19	10.796,00	10.796,00
10420	manut. stabili strumentali	10.729,00	3,86	14.509,41	3,62	26.780,00	26.187,00
10423	servizi svolti da altri enti per accer- tamento e riscoss. prestazioni e						
	amministrazione patrimonio	16.248,50	5,85	20.386,41	5,08	194.653,00	181.754,00
10424	(compensi, rimborsi ed onorari per						
10434	Commissioni e speciali incarichi, ivi compresi quelli che riguardano l'INPDAP nel suo insieme)	5.192,10	1,87	7.601,51	1,90	9.046,00	10.746,00
10426	servizio mensa, asili nido, trasp. pers.	2.777,80	1,00	5.602,07	1,40	5.480,00	6.480,00
10430	gestione stabili da reddito (pulizia, portieri, custodia, ecc.)	135.029,80	48,57	147.671,34	36,82	179.529,00	179.173,00
10431	manut. stabili da reddito	41.423,60	14,90	134.105,91	33,44	157.457,00	191.231,00
	Altre spese ctg. 4	31.585,60	11,36	34.971,50	8,72	66.274,00	69.661,00
	TOTALE SPESE CATEGORIA 4	277.984,50	100,00	401.068,24	100,00	700.136,00	722.815,00

TABELLA 2/INF

SPESE PER L'INFORMATICA (anni 1996 e 1997) in milioni di lire											
PARTE CORRENTE											
		PREV. DEFINITIVE		IMPEGNI		DIFF.IMP.	PAGAMENTI DI COMPETENZA		DIFF.PAG.	DIFF. IMPEGNI/PREV.	
CAP.		1996	1997	1996	1997	97/96	1996	1997	97/96	1996	1997
10402	Noleggio elab. elett. apparecc. ausiliari e rel. assist. tecnica	10.600,00	16.400,00	8.524,90	14.403,33	5.878,43	2.346,20	3290,53	944,33	-2.075,10	-1.996,67
10403	Lavori commessi a terzi (service)	3.850,00	3.313,00	201,90	549,24	347,34	82,40	481,31	390,91	-3.648,10	-2.763,76
10404	Stampati, ect. per elaborazione automatica dati	1.047,00	1047,00	264,20	513,73	249,53	229,60	368,52	138,92	-782,80	-533,27
10405	Manut. appar. connesso con elaborazione autom. dati	15.000,00	1.865,00	8.364,60	874,65	-7.489,95	6.337,00	414,71	-5.923,09	-0.635,40	-990,35
10406	Spese accesso ai sistemi inform. di altri organismi	600,00	235,00	73,80	207,40	133,60	73,80	133,63	59,83	-526,20	-27,60
TOTALE		31.037,00	22.860,00	17.429,40	16.548,35	-881,05	9.069,80	4.688,70	-4.381,10	-13.667,60	-0.311,65
PARTE C/CAPITALE											
21205	Acquisto appar. elabor. autom. dati (hardware)	5.195,00	15.995,00	2.114,80	12.796,87	10.682,07	1.551,10	132,55	-1.418,55	-3.080,20	-3.198,13
21206	Acquisizione software per procedure automatizzate	1.614,00	40.620,00	725,90	8221,62	7.495,72	285,30	126,24	-159,06	-888,10	-32.398,38
TOTALE		6.809,00	56.615,00	2.840,70	21.018,49	18.177,79	1.836,40	258,79	-1.577,61	-3.968,30	-35.596,51
TOTALE COMPLES.		37.906,00	79.475,00	20.270,10	37.566,84	17.296,74	10.906,20	4.947,49	-5.958,71	-17.635,90	-41.908,16

4.- IL PATRIMONIO

A fine 1997 le attività patrimoniali complessive dell'INPDAP vengono stimate in 75.030 miliardi, dei quali 47.726,5 in disponibilità liquide e crediti di regolamento, 158,6 in immobilizzi tecnici, 27,6 in anticipazioni al fondo integrativo, 9.261 in prestiti e mutui, mentre i restanti 17.856,3 miliardi sono attribuiti agli immobili ed ai titoli mobiliari. In particolare la valutazione del patrimonio immobiliare si attesta a 12.824,3 miliardi, mentre il valore del portafoglio titoli, ai valori di acquisto, è di 5.032 miliardi.

Fra le attività patrimoniali si trovano tuttavia segnate due poste (anticipazioni fra le casse pensioni e anticipazioni al fondo integrativo) che, rappresentando crediti e debiti di fondi e casse dell'INPDAP nei confronti di altre gestioni dello stesso Istituto, ovviamente sono contabilizzate, per gli stessi valori (6.705,3 miliardi nel complesso) anche fra le passività. Ne risulta che le attività "nette complessive", sottraendo queste due voci, si attestano a 68.324,4 miliardi, vale a dire 7.480,9 miliardi

in più che nel 1996. Tale maggiore valore delle attività patrimoniali è tuttavia illusorio, giacché compensato da un maggiore squilibrio fra i valori dei residui passivi e quelli attivi, squilibrio che, come spiegato in altra sede, si è attestato nel 1997 a 25.412 miliardi.

Se il conto patrimoniale nel suo insieme mostra ampie variazioni rispetto all'anno precedente, queste tuttavia sono dovute essenzialmente a variazioni della cassa, alla crescita dei residui sulle competenze dei rispettivi anni, al maggior peso delle anticipazioni fra le diverse gestioni, nonché ai riaccertamenti dei residui compiuti durante il 1997.

Le variazioni del patrimonio tecnico, mobiliare, creditizio ed immobiliare pur essendo state di più contenuta entità, mostrano anch'esse variazioni significative, come si evince dalla seguente tabella 1/PATR..

TABELLA 1/PATR.

VARIAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE, DI PORTAFOGLIO E CREDITIZIO DELL'INPDAP			
(in miliardi di lire)	01/01/97	31/12/97	Variazioni
Immobili	12.661,43	12.824,35	162,92
Portafoglio titoli	6.338,70	5.031,98	-1.306,72
Immobilizzi tecnici	123,67	158,62	34,95
Prestiti e mutui	9.158,34	9.261,01	102,67
In complesso	28.282,14	27.275,96	-1.006,18

Il patrimonio degli immobilizzi e delle attività creditizie dell'Istituto, che nella somma delle diverse gestioni era costantemente cresciuto dal 1993 e che ancora nel 1996 manteneva la tendenza alla crescita, si è bruscamente ridotto nel corso del 1997 per un importo di oltre mille miliardi.

Come si vede dalla tabella il decremento è tutto dovuto alla contrazione del portafoglio titoli ridottosi del 20% (- 1.306,7 miliardi), contrazione solo in piccola parte compensata dall'accresciuto valore delle altre attività.

Come è noto, la diminuzione del portafoglio oltre che da esigenze di liquidità è stata determinata anche dalla direttiva del Tesoro del 30 ottobre 1997 di contenere nei limiti del 3% la liquidità derivante dal realizzo dei titoli in scadenza, il cui valore non è stato quindi possibile reinvestire. Al riguardo si fa rilevare che i redditi da patrimonio, nelle gestioni caratterizzate da squilibrio, concorrono a coprire anche quote crescenti di spese istituzionali.

La impossibilità, stante la richiesta

dell'autorità vigilante, di reinvestire la liquidità dei titoli in scadenza non solo riduce nel tempo la dimensione del portafoglio ed in generale del patrimonio complessivo, ma contrae, com'è ovvio, le entrate correnti che da quello si alimentano.

La tabella 2/PATR. a pagina seguente ripartisce i valori del patrimonio immobiliare, mobiliare e creditizio fra le diverse gestioni mettendo a confronto la situazione al 31 dicembre 1997 con quella a inizio anno ed a fine 1993.

In particolare appare quindi giustificata la riduzione del patrimonio della CPDEL, che deve fronteggiare un ormai permanente disavanzo di competenza.

Il consuntivo 1997, come già quello 1996, permette anche di formulare un giudizio sul rendimento del patrimonio dell'INPDAP, suddiviso nei tre principali cespiti: immobili, portafoglio titoli e prestiti e mutui.

Con riferimento agli immobili il Collegio si è limitato a valutare il rendimento degli immobili da reddito, con esclusione quindi degli immobili strumentali, dei collegi e delle case di soggiorno.

TABELLA 2/PATR.

VARIAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE, DI PORTAFOGLIO E CREDITIZIO EX GESTIONI

(in miliardi di lire)

	31/12/93	01/01/97	31/12/97	Differenza 1/1 - 31/12/97
ENPAS				
Immobili	2.858,90	3.422,17	3.430,81	8,64
Titoli	1.316,50	1.336,22	833,00	-503,22
Prestiti/mutui	3.318,00	3.989,67	4.154,47	164,80
TOTALE ENPAS	7.493,40	8.748,06	8.418,28	-329,78
ENPAS F.P.				
Immobili	0,40	0,39	0,39	0,00
Titoli	19,90	19,97	0,00	-19,97
Prestiti/mutui	0,30	0,21	0,16	-0,05
TOTALE ENPAS F.P.	20,60	20,57	0,55	-20,02
INADEL				
Immobili	4.317,70	5.236,62	5.237,57	0,95
Titoli	971,60	1.260,64	1.260,64	0,00
Prestiti/mutui	41,20	37,46	37,28	-0,18
TOTALE INADEL	5.330,50	6.534,72	6.535,49	0,77
ENPDEP				
Immobili	41,10	41,32	41,32	0,00
Titoli	0,20	0,00	0,00	0,00
Prestiti/mutui	3,00	3,86	3,45	-0,41
TOTALE ENPDEP	44,30	45,18	44,77	-0,41
ENPDEP F.P.				
Immobili	10,00	10,01	10,01	0,00
Prestiti/mutui	1,20	0,56	0,41	-0,15
TOTALE ENPDEP F.P.	11,20	10,57	10,42	-0,15
CPDEL				
Immobili	1.734,70	2.711,82	2.865,14	153,32
Titoli	2.734,00	1.986,85	1.480,73	-506,12
Prestiti/mutui	3.918,60	3.981,57	3.949,87	-31,60
TOTALE CPDEL	8.387,30	8.680,24	8.295,84	-384,40
CPI				
Immobili	17,60	17,69	17,69	0,00
Titoli	176,60	52,48	46,45	-6,03
Prestiti/mutui	67,50	72,89	63,02	-9,87
TOTALE CPI	261,70	143,06	127,16	-15,90
CPS				
Immobili	1.080,10	1.221,38	1.221,38	0,00
Titoli	3.094,90	1.682,50	1.411,15	-271,35
Prestiti/mutui	982,60	1.072,17	1.052,18	-19,99
TOTALE CPS	5.157,60	3.976,05	3.684,71	-291,34
CPUG	0,00	0,00	0,00	
CTPS	0,00	0,00	0,00	- 0,00
INPDAP				
Immobili		12.661,43	12.824,35	162,92
Titoli		6.338,70	5.031,98	-1.306,72
Prestiti/mutui		9.158,34	9.261,01	102,67
TOTALE INPDAP		28.158,47	27.117,34	-1.041,13

Il consuntivo non permette di suddividere gli immobili da reddito da quelli strumentali e destinati ad attività sociali; tuttavia, considerando che nel 1997 non si è provveduto né ad acquisti né a dismissioni di edifici da reddito e che le variazioni hanno interessato unicamente immobili strumentali e "sociali" e che quindi il patrimonio immobiliare da reddito (valutato sempre al prezzo di acquisto) non si è modificato, è possibile fissare il valore di quest'ultimo alla stessa dimensione dell'anno precedente e cioè in L. 12.617,3 miliardi.

Le spese e le entrate riferite agli immobili da reddito, sempre in miliardi, sono riassunte nella tabella 3/PATR. riportata a pagina seguente.

Nella valutazione degli esborsi finanziari imputati alla gestione del patrimonio nel corso dell'esercizio occorre, peraltro, considerare che, fra le uscite non sono conteggiati i costi interni (stipendi e spese di funzionamento degli uffici centrali e periferici responsabili del Patrimonio) né le spese del contenzioso.

TABELLA 3/PATR.

SPESE ED ENTRATE RIFERITE AGLI IMMOBILI DA REDDITO

(in miliardi di lire)

CAPITOLI	ENTRATE	USCITE
30801 Affitti	509,71	
30811 Plus valore alienazione	10,61	
30906 Recupero spese per cond.	85,59	
31001 Quota aff. tratt. portieri	-	
10423 Spese per il service		20,38
10430 Spese gest. stab. da reddito		147,67
10431 Spese manut. ecc. stab. da reddito		134,10
10802 Imp. e tasse ecc. stab. da reddito		245,53
TOTALE	605,91	547,68
DIFFERENZA	58,23	